

NotiziariA

La newsletter del Coordinamento Donne Cgil Firenze



DONNE DIRITTI LIBERTÀ

CGIL COORDINAMENTO DONNE **CGIL FIRENZE** **CGIL**

IL COORDINAMENTO DONNE DELLA CGIL FIRENZE

di **Maria Cristina Arba** -

Resp. Coordinamento Donne Cgil Firenze

Nel mese di marzo, il mese dedicato alle Donne, è nata **NotiziariA**, la newsletter del Coordinamento Donne della Cgil Firenze. Il motivo di questa piccola pubblicazione è la constatazione che il nostro impegno come Cgil nelle politiche di genere è troppo spesso poco conosciuto e socializzato.

Le attività del nostro Coordinamento Donne sono molteplici: dalla formazione sulle questioni di genere, alla produzione di elaborati sulla contrattazione integrativa in ottica di genere, passando per un utilizzo corretto del linguaggio, che quando non rispettoso delle differenze, è anch'esso una forma di discriminazione. In questi anni abbiamo stretto reti e relazioni con le altre associazioni e organizzazioni del territorio fiorentino, perché crediamo nell'aiuto e nella forza che può nascere dall'incontro delle esperienze: ognuna con le sue competenze per aiutare chi, in alcuni momenti della vita, si ritrova ad essere più fragile. Promuoviamo la cultura delle pari opportunità nel lavoro, nel sindacato e nella società, occupandoci anche dell'impatto di genere che norme e provvedimenti legislativi possono avere.

Tutto questo sarà presente nella nostra NotiziariA per far riflettere e per aiutare nel cambiamento culturale di cui abbiamo bisogno.

IN QUESTO NUMERO

**IL COORDINAMENTO
DONNE DELLA
CGIL FIRENZE**

**L'8 MARZO IN ITALIA: LE
ORIGINI**

L'8 MARZO NEL MONDO

**LE INIZIATIVE NEL
TERRITORIO
METROPOLITANO**

**LO SPORTELLO
DONNA CHIAMA DONNA**



8 MARZO IN ITALIA: LE ORIGINI

di **Ilaria Romeo** - Resp. Archivio Cgil nazionale
Articolo tratto da *Collettiva*

La prima - e ufficiale - giornata della donna viene celebrata nel febbraio del 1909. È il partito socialista americano a proporre, tra il 1908 e il 1909, di istituire una giornata specifica per le lotte delle donne.

Nell'estate del 1910 la questione viene portata all'attenzione del VIII Congresso dell'Internazionale socialista, organizzato a Copenaghen. Fino allo scoppio della prima guerra mondiale, la giornata della donna si tiene in vari paesi europei, oltre agli Stati Uniti, per volontà del movimento operaio e socialista che la festeggerà in date diverse, dedicate ai diritti delle donne e al suffragio femminile.

Dall'8 all'11 marzo 1917 (23-26 febbraio secondo il calendario giuliano), la Russia è attraversata da una serie di tumulti e manifestazioni che avrebbero finito per abbattere il secolare dominio dei Romanov. Le prime a scendere in piazza per le strade di Pietrogrado (San Pietroburgo) l'8 marzo 1917 sono le donne. La data sarà quindi unificata all'8 marzo, in ricordo delle donne russe, nel giugno del 1921 durante i lavori della Seconda conferenza delle donne comuniste a Mosca.

Per iniziativa del neonato Pci, la prima giornata della donna in Italia sarà celebrata nel marzo del 1922. La ricorrenza si eclisserà nella clandestinità durante gli anni bui del fascismo, per affermarsi definitivamente dopo la Liberazione.

Nel 1944, nella parte del Paese già liberata dal nazifascismo, su iniziativa del Pci viene costituita l'Udi, Unione delle donne italiane. Negli stessi giorni nell'Italia occupata i grandi scioperi operai danno una forte spallata al regime che crollerà definitivamente meno di un anno dopo.

Raccontava Lina Fibbi: "L'8 marzo 1945 i tedeschi erano inferociti perché erano già in ritirata. (...) era la Giornata internazionale della donna. Allora chiedemmo a Longo se avesse qualche idea e lui disse: "mandiamo le donne sulle tombe dei partigiani caduti e facciamo in modo che si possano riconoscere". Inventammo così il simbolo dell'8 marzo: la mimosa. E fu Longo a inventare la mimosa! La scelse perché è un fiore che si trova facilmente (...). E quel giorno, quell'8 marzo 1945, al Cimitero monumentale di Milano c'erano moltissime donne, tutte con la mimosa, e i tedeschi erano impazziti perché non potevano dire niente (...) fu un episodio formidabile". Un'altra versione dei fatti sostiene in realtà che siano state Teresa Mattei, Teresa Noce e Rita Montagnana a convincere Longo dell'uso della mimosa, mentre il leader comunista avrebbe preferito le violette, già in uso nella Francia del Fronte popolare. {...]

Il 16 dicembre 1977 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con una propria Risoluzione - la 32/142 - inviterà gli Stati membri a dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale". La scelta cadrà sull'8 marzo, dichiarata giornata internazionale, non festa!, della donna. Una giornata di riflessione - ci auguriamo - sulle conquiste politiche, sociali, economiche del genere femminile, sulla tanta strada percorsa ma anche su quella che rimane da fare.

8 MARZO NEL MONDO

Ecuador: le donne si ritrovano in un parco a loro dedicato, il Parque de las Mujeres, dove in occasione della giornata internazionale delle donne vengono organizzate feste, spettacoli e iniziative culturali dedicate al mondo femminile.

Perù: le donne si riuniscono per cucinare la polladas e vendere il ricavato per finanziare attività a favore delle donne.

Cina: le strade vengono addobbate con striscioni rossi che riportano frasi di augurio per le donne.

Filippine: le donne organizzano grandi manifestazioni in difesa dei propri diritti, con lancio di lanterne luminose in cielo; celebre quella del 2016 contro la discriminazione verso il genere femminile, che ha avuto grande risonanza internazionale.



Russia, Ucraina e altri Paesi dell'Est Europa: la giornata della donna è festa nazionale, le donne vengono trattate dagli uomini come delle regine. La giornata diventa così l'occasione per un capovolgimento dei ruoli in cui, per un giorno, sono gli uomini a svolgere tutte le faccende che normalmente sono di competenza della donna.

LE INIZIATIVE CGIL NEL TERRITORIO METROPOLITANO

Tra le tante iniziative che la Cgil fiorentina organizza nel mese di marzo, segnaliamo:

Sabato **11 marzo ore 16.00** al Circolo Arci Isolotto P.Pampaloni si terrà l'iniziativa "Donne, Lavoro di cura, basso reddito e basse pensioni" a cura dello Spi Cgil e del suo Coordinamento Donne. Interverranno all'iniziativa Simonetta Soldani, storica, Daniela Borselli, Responsabile Coordinamento Donne Spi Cgil Firenze e Paola Galgani, Segretaria generale della Camera del Lavoro di Firenze.

Martedì 14 marzo alle ore 16.00 presso la Sala del Consiglio del Quartiere 3 si terrà l'iniziativa "Un cammino che non finisce" con Silvia Salvatici, prof.ssa di Storia, Serena Perini, presidente del Q3 e M. Cristina Arba, Responsabile Coordinamento Donne Cgil Firenze. Coordina Valeria Cammelli della Lega Spi del Q3.

Nel territorio del Chianti, l'iniziativa sarà unitaria (CGIL e CISL) e itinerante da Comune a Comune. Avrà come tema il passato ("Le conquiste delle donne lavoratrici", **10 marzo ore 16.30**), il presente ("Donne oggi nel lavoro", Tavernelle V.P., **24 marzo, ore 17.30**) e il futuro ("Il futuro delle Donne lavoratrici", San Casciano, **31 marzo ore 17.30**).



MARZO DONNA quartiere 4

Sabato 11 marzo 2023 ore 16.00
Circolo Arci Isolotto P. Pampaloni Via Maccari 104

**Donne, Lavoro di cura,
Basso reddito e basse pensioni**

Un'ingiustizia politica ed un'emergenza sociale

Introduce:

Carla Moretti: *Coord. Donne Lega Spi Cgil Q4*

Ne parliamo con:

Simonetta Soldani: *Storica*

Paola Galgani: *Segr. Gen. Camera del lavoro Firenze*

Daniela Borselli: *Resp. Coord. Donne Spi-Cgil Prov. Metropolitan*

Moderata:

Cristina Arba: *Resp. Coord. Donne Camera del lavoro di Firenze*

Portano i saluti:

Mirko Dormentoni: *Presidente Quartiere 4 Firenze*

Mauro Calosi: *Segretario di Lega Spi-Cgil Quartiere 4*

Alle 18.00 *Il tempo delle Musiquorum*

Le Dee Vulnerabili presentano LA LIBERTÀ DELLE DONNE
performance di danzavivimentoterapia

Al termine verrà offerto un Buffet





LO SPORTELLO DONNA CHIAMA DONNA

Donna Chiama Donna è lo sportello che il Coordinamento Donne Cgil Firenze ha ideato alla fine degli anni '80 e che gestisce.

È rivolto a tutte quelle donne che stanno affrontando situazioni problematiche sia di natura privata che lavorativa.

SERVIZI

Nello specifico lo Sportello Donna Chiama Donna fornisce informazioni e consulenza su:

- DIRITTO DEL LAVORO

Congedi di maternità, di paternità e parentali, sostegno alle lavoratrici, demansionamenti, discriminazioni, molestie sessuali e morali, mobbing, flessibilità oraria, conciliazione vita-lavoro.

- DIRITTO DI FAMIGLIA

Adozioni, affidamenti, famiglie di fatto, separazioni, divorzi, diritto alla genitorialità, interdizioni, amministratore di sostegno.

- DIRITTI DELLA PERSONA

Contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne, fisica, economica, morale, stalking.

Lo Sportello si impegna affinché le lavoratrici, disoccupate, studentesse o pensionate, possano avere conoscenza dei propri **diritti**, del modo in cui renderli esigibili e allo stesso tempo trovino **assistenza e tutela**. Vuole essere un'occasione di attivazione delle donne, di azione collettiva, di organizzazione di momenti di mutuo aiuto, di collaborazione tra le reti impegnate su questo fronte.

All'occorrenza, lo Sportello si avvale della collaborazione di una **avvocata** e di una **psicologa**.

Per un appuntamento puoi contattare **Valeria 347 3369959** o **Sandra 347 6165826** oppure mandare una mail a: **donnachiamadonna@firenze.tosc.cgil.it**

Luogo in cui si trova lo Sportello: Borgo de' Greci, 3 in Cgil Firenze

La Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze ha mantenuto la forma del Coordinamento Donne come luogo deputato alla discussione, approfondimento e divulgazione delle politiche di genere.

Il Coordinamento è un luogo aperto, trasversale alle categorie e ai livelli di impegno sindacale: requisito unico per partecipare ai suoi lavori è l'iscrizione alla Cgil.

Se vuoi rimanere informato sull'attività del Coordinamento Donne, se vuoi partecipare ai suoi lavori oppure vuoi ricevere semplicemente la nostra Newsletter invia una mail a: **coordinamentodonnecgil@gmail.com**